



**un Filo  
Naturale**

Una comunità che partecipa  
per trasformare la sfida  
del cambiamento climatico  
in opportunità.

# Strategia di Transizione Climatica

Report del Sondaggio

**Brescia e il clima che cambia**



Con il contributo di

Fondazione  
**CARIPOLO**



Regione  
Lombardia





# Brescia e Il Clima Che Cambia

Brescia, 20 ottobre 2022

Il sondaggio “Brescia e il clima che cambia” è stato sviluppato da Urban Center Brescia, Settore trasformazione Urbana, nell’ambito del progetto Un Filo Naturale.

L’elaborazione e l’analisi statistica dei dati del presente Report sono state curate dal Settore Informatica e Statistica (Ufficio comunale di Statistica)

Settore Informatica e Statistica: fascicoli più recenti della collana Documenti di lavoro

- Canoni di locazione convenzionati, n. 03/2022, marzo 2022
- Soddisfazione del Cliente Interno sui servizi erogati dal Settore Acquisizione beni, servizi e lavori n. 01/2021
- Sintesi *Customer satisfaction* dei Nidi di infanzia del Comune di Brescia, a.s. 2018-19 – n.6/2019
- Sintesi *Customer satisfaction* dei Nidi di infanzia del Comune di Brescia, a.s. 2017-18 – n.5/2019
- Sintesi *Customer satisfaction* Scuole dell’infanzia del Comune di Brescia, a.s. 2018-19 – n.4/2019
- Sintesi *Customer satisfaction* Scuole dell’infanzia del Comune di Brescia, a.s. 2017-18 – n.3/2019
- Mappatura delle scuole comunali dell’infanzia della città. Report statistico a.s. 2017/18 – n.2/2019
- I giovani dai 14 ai 20 anni residenti a Brescia, Progettare la parità in Lombardia 2019 - n.1/2019
- Confronto degli indirizzari ANNCSU-SICRA – n.7 / 2018
- *Customer satisfaction* Scuole dell’infanzia del Comune di Brescia, a.s. 2017-18 – n.6/2018
- *Customer satisfaction* Nidi d’infanzia del Comune di Brescia, a.s. 2017-18 – n.5/2018

## NOTE E AVVERTENZE

### SEGNALI CONVENZIONALI

Trattino, -, quando il fenomeno non esiste, oppure esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati.

### COMPOSIZIONE PERCENTUALE E RAPPORTO

Le composizioni percentuali ed i rapporti sono arrotondati automaticamente alla prima o seconda cifra decimale. Il totale dei valori percentuali così calcolati può risultare diverso da 100.

## Sommario

1. Premessa - Il Sondaggio: Brescia e il clima che cambia	6
Le domande dell'indagine statistica	7
2. I principali risultati	13
A - Il cambiamento climatico a Brescia	13
B - Conseguenze sul territorio	15
C - Tempi di azione	17
D - Gli attori del cambiamento	18
E - Le priorità d'azione a livello locale	19
F - Il Progetto Un Filo Naturale	23
3. ASPETTI METODOLOGICI	27
Profilo Rispondenti	27
Tassi di risposta	30

### 1. Premessa - Il Sondaggio: Brescia e il clima che cambia

Il cambiamento climatico è uno dei temi più urgenti, prioritari e sfidanti del nostro tempo, poiché condiziona il destino dell'umanità e dell'intero Pianeta, tanto che le principali istituzioni nazionali e locali stanno predisponendo i propri piani strategici in linea con la transizione verde.

Il Comune di Brescia, in partenariato con AmbienteParco, la Fondazione Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici e il Parco delle Colline di Brescia e grazie al contributo della Fondazione Cariplo e della Regione Lombardia, ha avviato il progetto: "UN FILO NATURALE: una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità".

Si tratta del primo strumento attuativo della Strategia di Transizione Climatica approvata dal Consiglio Comunale nel 2021, in cui sono stati definiti la visione e gli obiettivi da raggiungere su questo importante tema.

Un Filo Naturale mette in campo una trentina di azioni pilota volte a produrre e potenziare strategie di adattamento, mitigazione ambientale e resilienza urbana, perseguendo anche il benessere dei cittadini attivando iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi del climate change.

Una fra queste è dedicata proprio ai dipendenti comunali con lo scopo di coinvolgerli in questo ambizioso e importante progetto, per aumentare la loro conoscenza sul tema e fare in modo, soprattutto, che i progetti dei vari settori comunali siano orientati ad ogni livello per raggiungere gli obiettivi della strategia.

A tale scopo, Urban Center Brescia, quale ufficio dedicato ad attività di ricerca, sensibilizzazione e coinvolgimento civico sui temi della città, ha sviluppato il sondaggio "Brescia e il clima che cambia", che, nell'estate del 2022, è stato sottoposto a tutti i dipendenti del Comune di Brescia, allo scopo di conoscere il loro punto di vista sul tema dell'emergenza climatica, con particolare riferimento al territorio bresciano.

Attraverso un set di 20 domande, organizzate in diversi blocchi tematici, si è voluto indagare sulla percezione che i dipendenti del Comune di Brescia hanno riguardo ai fenomeni del cambiamento climatico ed ai relativi impatti sul territorio, sul grado di urgenza da loro percepito riguardo al problema e sul loro punto di vista circa le possibili soluzioni. Si è inoltre voluto conoscere quale fosse il loro eventuale interesse riguardo ad alcune azioni che il Comune di Brescia sta sviluppando, in coerenza con gli obiettivi della propria Strategia di Transizione Climatica, attraverso il progetto "Un Filo Naturale". Per approfondimenti: [www.comune.brescia.it/unfilonaturale](http://www.comune.brescia.it/unfilonaturale).

### Le domande dell'indagine statistica

#### **A - il cambiamento climatico a Brescia**

In questa sezione ti chiediamo di indicare in che modo percepisci il cambiamento climatico nel territorio comunale di Brescia

1. Negli ultimi due anni, quanto ritieni che sia cambiato il clima nel territorio di Brescia?
  - È cambiato molto, mi preoccupa e occorre agire al più presto!
  - È cambiato abbastanza, c'è qualcosa di anomalo.
  - È cambiato un po', ma mi sembrano normali variazioni cicliche.
  - Non mi sembra che sia cambiato.
  - Non saprei.
  
2. In base alla tua esperienza, nel territorio di Brescia, sei d'accordo con le seguenti affermazioni?
  - Gli inverni sono meno freddi.
  - Le estati sono più calde e torride.
  - Gli inverni sono più piovosi.
  - Sono aumentati gli eventi meteorologici estremi (nubifragi, venti forti).
  - Ci sono periodi di siccità prolungati.
  - Sono diminuite le nevicate.
  - Sono diminuiti i giorni di nebbia.

#### **B - Le conseguenze sul territorio**

In questa sezione ti chiediamo di indicare se, in base alla tua percezione, il cambiamento climatico stia avendo o meno conseguenze sulla città e il territorio

3. Ritieni che i fenomeni dovuti al cambiamento climatico stiano avendo delle conseguenze sulla città, il territorio e i suoi abitanti?
  - Per niente.
  - Poco.
  - Abbastanza.
  - Molto.
  - Moltissimo.
  - Non saprei.

4. Quanto ritieni si siano verificati i seguenti danni dovuti ai fenomeni climatici nel territorio di Brescia?

- Danni a flora e fauna, diminuzione della biodiversità (es. aumento di specie esotiche a scapito di quelle locali).
- Danni all'agricoltura e agli allevamenti.
- Danni alle strade e alle infrastrutture della città (es. allagamenti, crolli).
- Danni al verde pubblico urbano (es. alberi abbattuti).
- Danni ai beni mobili e immobili dei privati (edifici, giardini, automobili, ecc.).

### C - Tempi di azione

In questa sezione ti chiediamo di rispondere in merito ai tempi di azione che possiamo darci per affrontare la sfida del cambiamento climatico

5. Qual è il tuo punto di vista sui tempi con cui affrontare la sfida del cambiamento climatico?

- La sfida è importante, ma non urgente: in questo momento ci sono altre priorità.
- La sfida è importante, ma il tema è complesso e richiede un giusto tempo per poter prendere le decisioni corrette.
- La sfida è importante e non c'è più molto tempo: bisogna cambiare approccio e cominciare ad agire!
- La sfida è importante, ma il tempo è scaduto: abbiamo il dovere etico di agire subito, tentando tutto il possibile!

### D - Gli attori del cambiamento

“Se vogliamo davvero un mondo trasformato, dobbiamo incarnare il cambiamento che desideriamo vedere.” (dalla “Guida dell’ONU alla neutralità climatica”)

6. Secondo te, quanto i seguenti soggetti possono incidere con le proprie azioni sul territorio?

- Ogni singolo cittadino nelle proprie scelte quotidiane.
- La società civile organizzata, l'attivismo civico.
- I centri di ricerca e le istituzioni formative (scuole, accademie, università, ...).
- Il sistema delle imprese produttive, commerciali e dei servizi.
- Gli enti locali (comuni, province, regioni, ...).



- I singoli governi nazionali.
- Gli organismi internazionali (le superpotenze mondiali, le Nazioni Unite, l'Unione Europea).

### E – Le priorità d'azione a livello locale

In base alla tua conoscenza, indica quali sono le soluzioni che una città come quella di Brescia dovrebbe prioritariamente attuare per far fronte ai fenomeni generati dal cambiamento climatico.

7. Tra le seguenti soluzioni che si possono attuare per far fronte al caldo torrido, migliorare il microclima urbano e favorire la biodiversità, quali pensi siano più utili per la città di Brescia?
  - Realizzazione di vasche, fontane e cascate per rinfrescare l'aria.
  - Realizzazione di superfici urbane con alta capacità di riflettere la radiazione solare.
  - Posa di alberature ed elementi ombreggianti su piazze, percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta.
  - Realizzazione di orti e giardini (pocket gardens) in aree urbane.
  - Posa di vegetazione su tetti e pareti esterne degli edifici (tetti e pareti verdi).
  - Altro:
8. Tra le seguenti soluzioni che si possono attuare per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità al suolo e risparmiare le risorse idriche, quali pensi siano più utili per il Comune di Brescia?
  - Manutenzione dei fiumi e dei canali, per minimizzare le esondazioni.
  - Manutenzione e adeguamento della rete fognaria.
  - Realizzazione di piazze ribassate (piazze della pioggia) e vasche di raccolta dell'acqua in caso di piogge ad alta intensità.
  - Riduzione delle superfici impermeabili urbane con aumento delle aree verdi per aumentare il drenaggio urbano delle acque.
  - Raccolta e riutilizzo delle acque piovane per irrigazione ed altri usi.
  - Altro:
9. Tra le seguenti soluzioni che si possono attuare per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas a effetto serra, quali pensi siano più utili per la città di Brescia?
  - Forestazione delle colline e del territorio circostante la città (forestazione extraurbana).
  - Piantumazione di nuovi alberi dentro la città (forestazione urbana) e potenziamento della rete ecologica urbana.

- Incentivazione della mobilità sostenibile (favorire l'utilizzo di biciclette, mezzi pubblici anche elettrici, auto elettriche, sistemi di sharing, ecc.).
- Misure per la sostenibilità energetica (es. promuovere eco incentivi, rendere edifici energeticamente più efficienti, revisionare le norme, ecc.).
- Misure per promuovere l'economia circolare (risparmiare le risorse, rendere circolari i cicli produttivi, ridurre i rifiuti, riusare, riciclare, ...).
- Altro:

10. Tra le seguenti azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico, coinvolgere le persone nel processo di transizione climatica e favorire anche una maggiore socialità urbana, quali pensi siano più utili per una città come Brescia?

- Attività ed eventi di informazione, formazione e divulgazione sul tema del cambiamento climatico.
- Laboratori e visite guidate in luoghi e/o percorsi espositivi di approfondimento sui temi del cambiamento climatico.
- Dibattiti e assemblee cittadine per discutere sulle questioni più importanti del cambiamento climatico.
- Processi partecipativi per progettare e trasformare la città insieme ai suoi cittadini.
- Realizzazione di nuovi spazi pubblici (piazze, giardini, orti urbani) con il coinvolgimento dei cittadini per garantire l'inclusione sociale e il benessere delle persone.
- Altro:

## **F - Il Progetto Un Filo Naturale**

Il progetto "Un Filo Naturale, una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità" persegue alcuni importanti obiettivi della Strategia di transizione Climatica del Comune di Brescia, promuovendo la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni ed interventi di trasformazione in ambito urbano e periurbano e mirando altresì ad incrementare la conoscenza e la sensibilità civica sul tema, anche con il coinvolgimento della cittadinanza.

11. Conosci il progetto Un Filo Naturale?

- No, non ne ho mai sentito parlare.
- Sì, ne ho sentito parlare, anche se non ne conosco i contenuti.
- Sì, ho avuto modo di conoscerne i principali obiettivi e azioni.
- Sì, sto contribuendo attivamente ad alcune azioni.

12. Tra le seguenti tipologie di azione sviluppate dal progetto Un Filo Naturale, a quali pensi che il tuo settore di lavoro potrebbe contribuire?

- Azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico, coinvolgere le persone e favorire anche una maggiore socialità urbana.
- Azioni per far fronte al caldo estremo, migliorando il microclima urbano e favorire la biodiversità.
- Azioni per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità ai suoli e risparmiare le risorse idriche.
- Azioni per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas a effetto serra.
- Azioni per integrare politiche di transizione climatica negli strumenti comunali di governo del territorio e nelle trasformazioni urbane.
- Nessuna di queste.
- Altro:

13. Nell'ambito del tuo settore di lavoro, stai contribuendo a qualcuna delle sopracitate azioni?

- si /no

14. In che modo stai contribuendo o pensi che potresti contribuire alle sopracitate azioni?

- Indica un'azione progettuale o semplicemente una tua idea.

15. Tra le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico sviluppate dal progetto Un Filo Naturale, a quali potrebbe interessarti partecipare?

- Seminari o conferenze sul tema del cambiamento climatico globale e/o sulle soluzioni possibili per le città.
- Laboratori e visite guidate in luoghi e/o percorsi espositivi di approfondimento sui temi del cambiamento climatico.
- Dibattiti e assemblee in cui poter scambiare opinioni e idee sulle soluzioni da mettere in campo per una città resiliente.
- Attività di partecipazione e co-progettazione, per rendere più resilienti e vivibili i quartieri della città.
- Nessuna di queste.
- Altro:

## **G - Informazioni su di te**

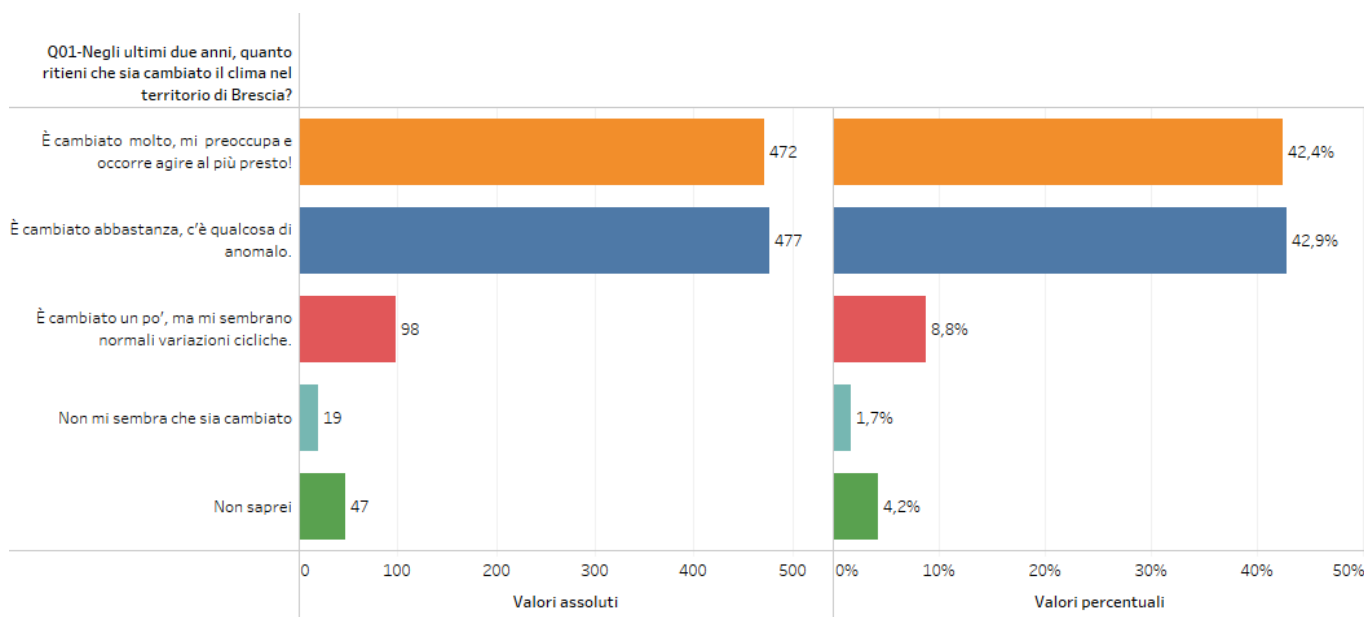
16. Quanti anni hai?
17. Qual è il tuo genere?
18. Qual è il tuo livello di istruzione?
19. Dove abiti?
20. In quale Area / Settore del Comune di Brescia lavori?

## 2. I principali risultati

### A - Il cambiamento climatico a Brescia

In questa sezione, sono esposti i risultati relativi alla *percezione* del cambiamento climatico nel territorio comunale di Brescia, da parte dei dipendenti del Comune.

1. Alla domanda relativa a quanto si ritiene sia cambiato il clima nel territorio di Brescia: l'85,3% dei rispondenti afferma che è abbastanza o molto preoccupato, l'8,8% ritiene che il clima sia cambiato secondo normali variazioni cicliche, mentre il 4,2% non si espone a dare una risposta.



2. Rispetto al manifestarsi o meno dei fenomeni del cambiamento climatico nel territorio di Brescia 1:

L'86,1% dei rispondenti è concorde nell'indicare che gli inverni sono meno freddi rispetto a una volta.

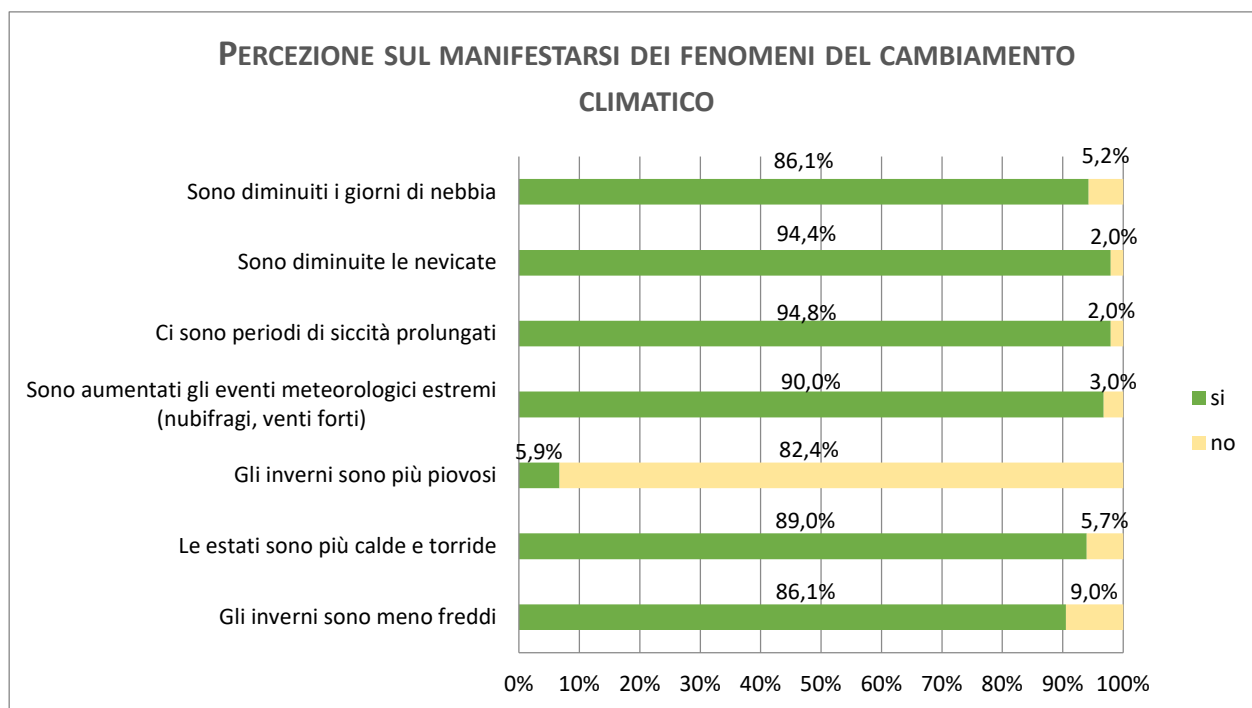
Quasi il 90% dei rispondenti è d'accordo nell'affermare che le estati attualmente siano più torride.

L'82,4% dei rispondenti non è d'accordo con l'affermazione che gli inverni siano più piovosi.

Il 90% dei rispondenti è d'accordo nell'affermare che sono aumentati gli eventi meteorologici estremi.

Quasi il 95% afferma che ci sono periodi di siccità prolungati e che sono diminuite le nevicate.

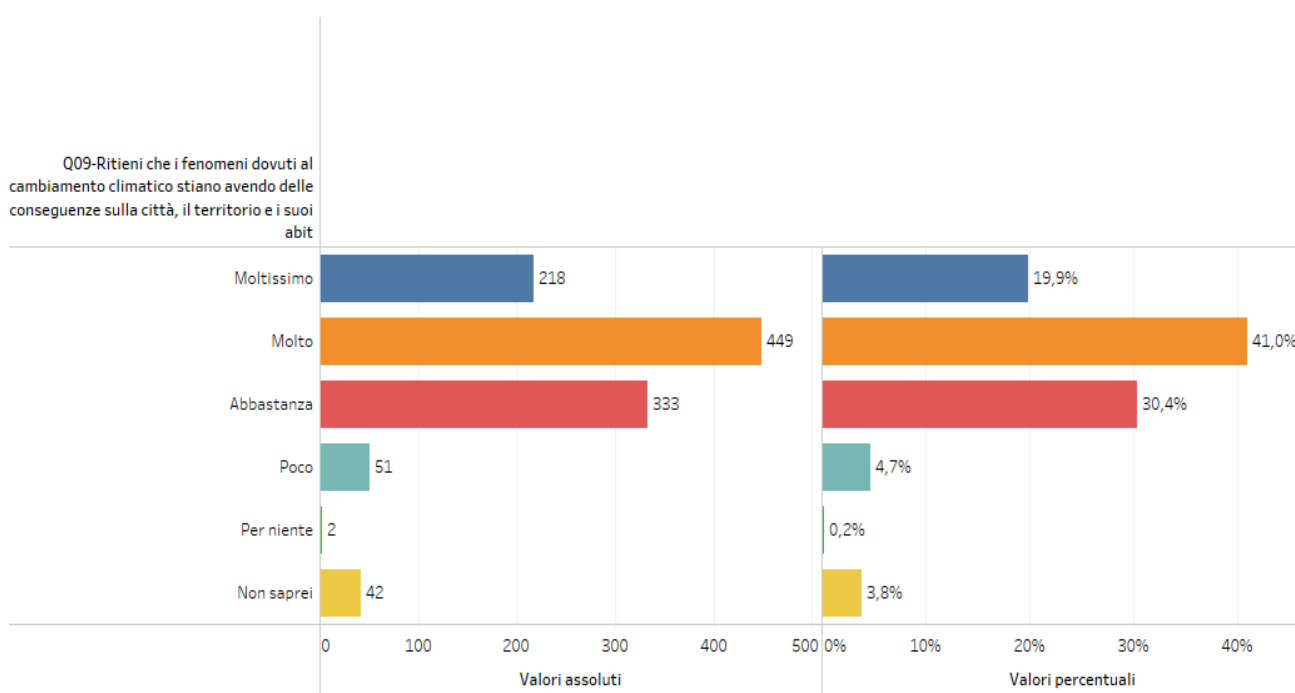
L'86,1% è d'accordo con l'affermazione che sono diminuiti i giorni di nebbia.



<sup>1</sup> Il riferimento di confronto è la situazione di cinque o più anni fa.

## B - Conseguenze sul territorio

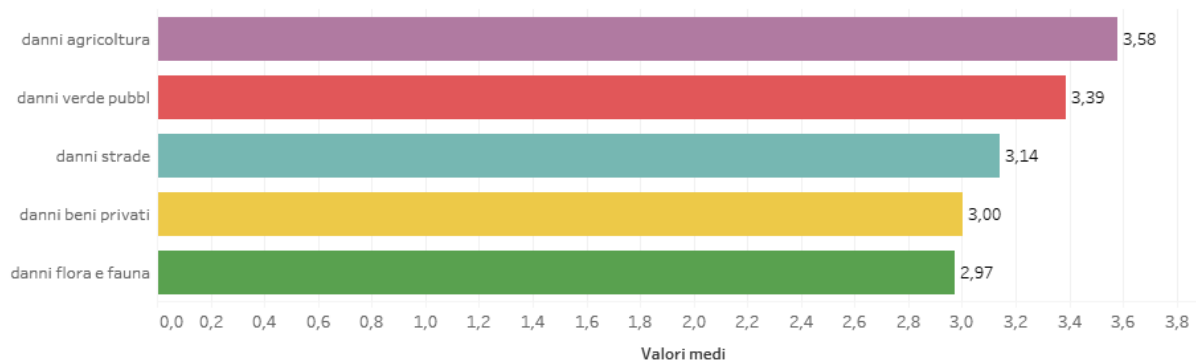
3. Rispetto alla domanda se il cambiamento climatico stia avendo o meno delle conseguenze sulla città e il territorio, il 61% dei rispondenti afferma di sì (da abbastanza a moltissimo). Una piccola parte non sa esprimersi (3,8%) e un'altra crede che gli effetti del cambiamento climatico abbiano poche conseguenze.



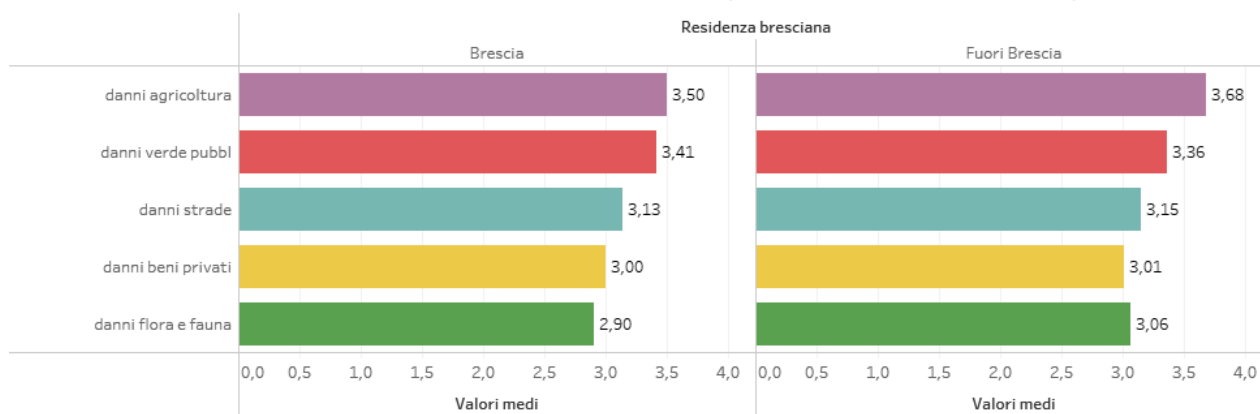
4. Rispetto ai danni che sono maggiormente percepiti in conseguenza ai cambiamenti climatici nel territorio di Brescia, in base ai punteggi medi delle risposte fornite (1=per niente, 5= moltissimo), i rispondenti credono che ci siano soprattutto quelli subiti dall'agricoltura e dal verde pubblico, seguiti dai danni alle strade e ai beni privati. Con un valore sotto la media, invece, si posizionano le risposte sulla percezione dei danni all'agricoltura e fauna.

Analizzando il dato per residenza dei rispondenti, si nota una maggiore consapevolezza dei danni subiti dall'agricoltura, dal verde pubblico e della flora e fauna per coloro che abitano fuori città.

Danni sul territorio - Valori medi (1=per niente, 5=moltissimo)



Danni sul territorio per residenza anagrafica - Valori medi (1=per niente, 5=moltissimo)





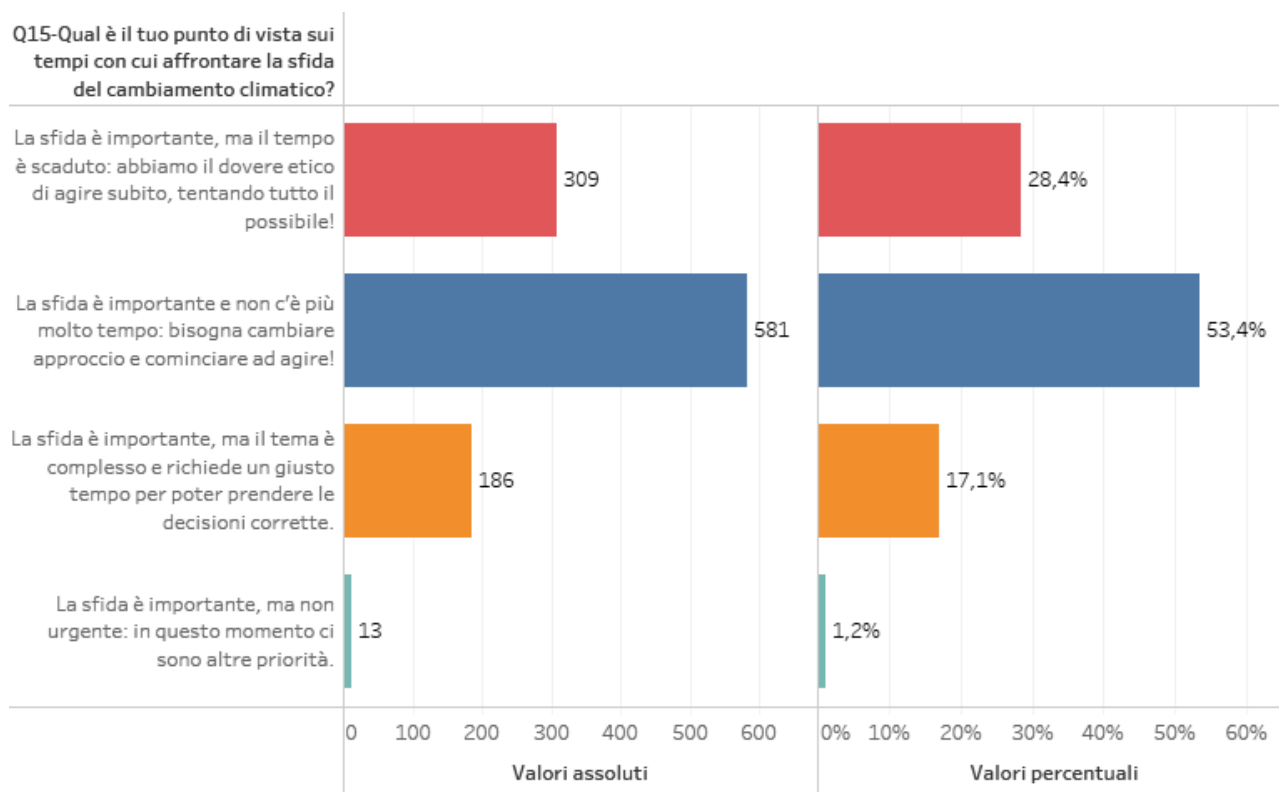
## C - Tempi di azione

5. Alla questione relativa ai tempi di azione che possiamo darci per affrontare la sfida del cambiamento climatico, più della metà dei rispondenti crede che non ci sia più molto tempo, che si debba cambiare approccio e cominciare ad agire.

A questi si aggiunge un 28,4% di persone che ritengono che il tempo sia scaduto, ma che comunque vi sia il dovere etico di agire subito, tentando tutto il possibile.

C'è poi un 17,1% che pur ritenendo la sfida importante, pensa che, data la complessità del tema ci si debba prendere un giusto tempo per poter prendere le decisioni corrette.

Infine, solo l'1,2% dei rispondenti non ritiene urgente l'intervento e l'azione.

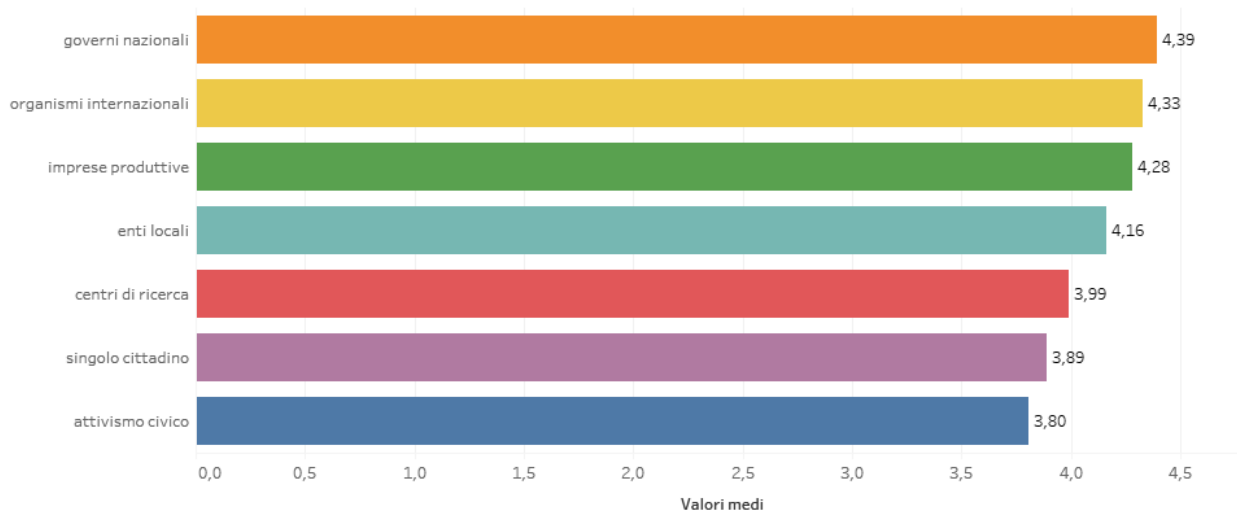


## D - Gli attori del cambiamento

6. Rispetto al grado di incidenza che i vari soggetti possono avere con le proprie azioni sul territorio, i rispondenti ritengono che i principali attori di un cambio di approccio siano i governi nazionali e gli organismi internazionali, seguiti dalle imprese produttive, gli enti locali e i centri di ricerca.

Un punteggio inferiore (ma sempre elevato) viene dato all'attivismo civico e alle azioni del singolo cittadino.

Attori del cambiamento - Valori medi (1=per niente, 5=moltissimo)



## E - Le priorità d'azione a livello locale

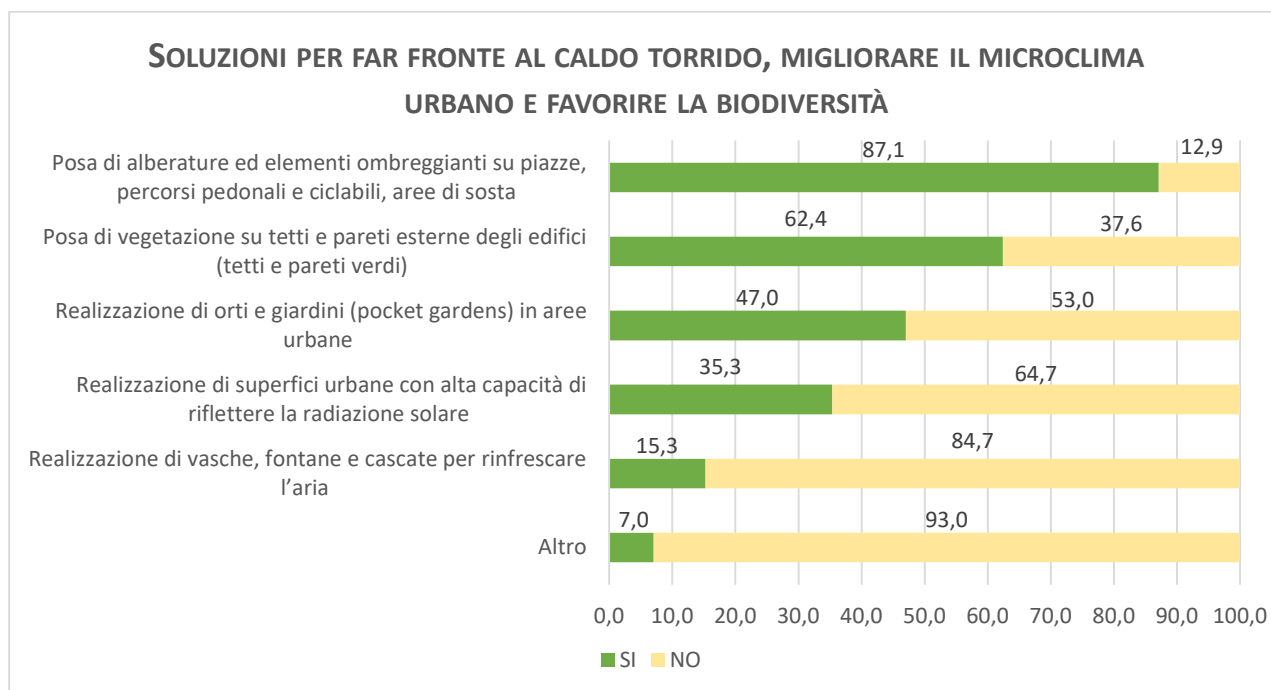
7. Soluzioni per far fronte al caldo torrido, migliorare il microclima urbano e favorire la biodiversità

Quali soluzioni per far fronte al caldo torrido, l'87,1% dei rispondenti pone al primo posto la posa di alberature ed elementi ombreggianti su piazze, percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta, mentre il restante 12,9% non considera questa una soluzione.

La posa di vegetazione su tetti e pareti esterne è considerata come possibile soluzione dal 62,4% dei rispondenti (al secondo posto nella graduatoria).

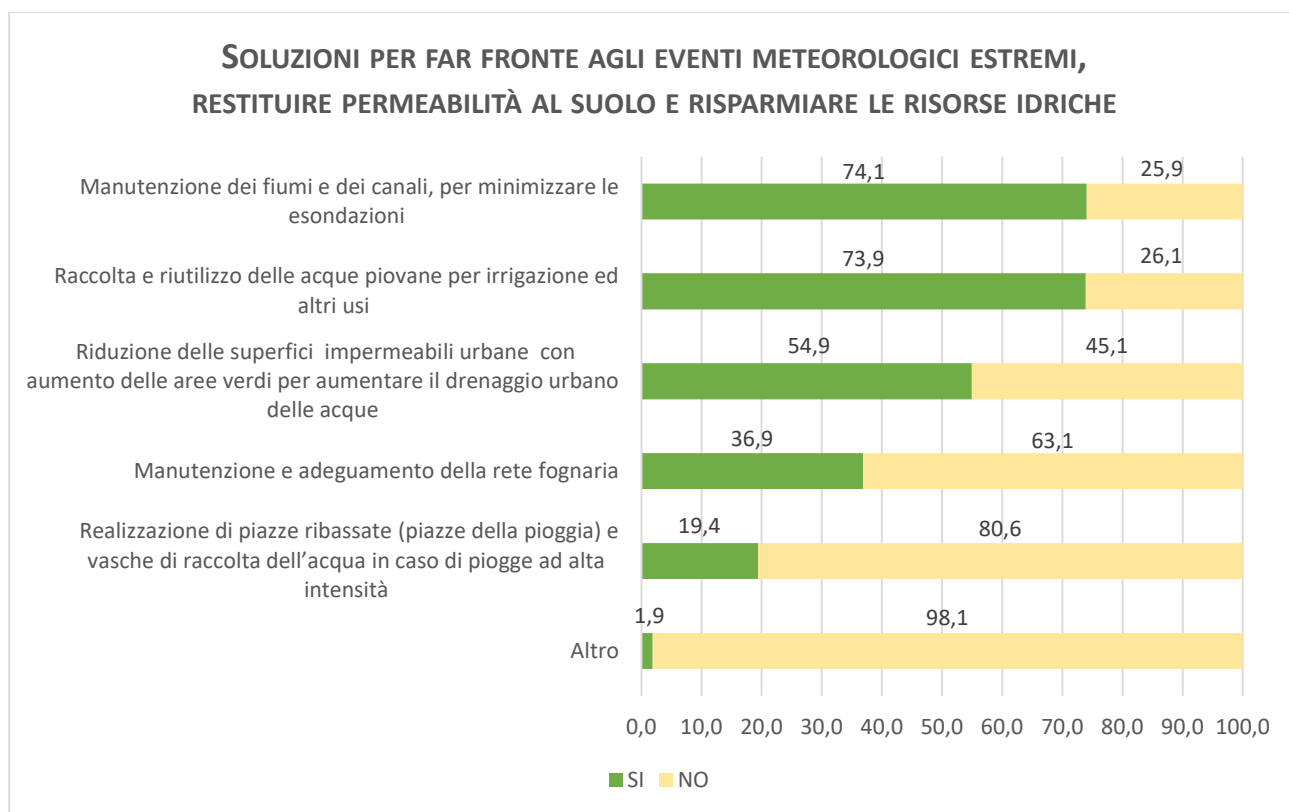
A seguire, sono indicate la realizzazione di orti e giardini (47%) e di superfici urbane con alta capacità riflettente (35,3%).

Infine, solo un 15,3% dei rispondenti indica come soluzione possibile la realizzazione di vasche e fontane per rinfrescare l'aria.



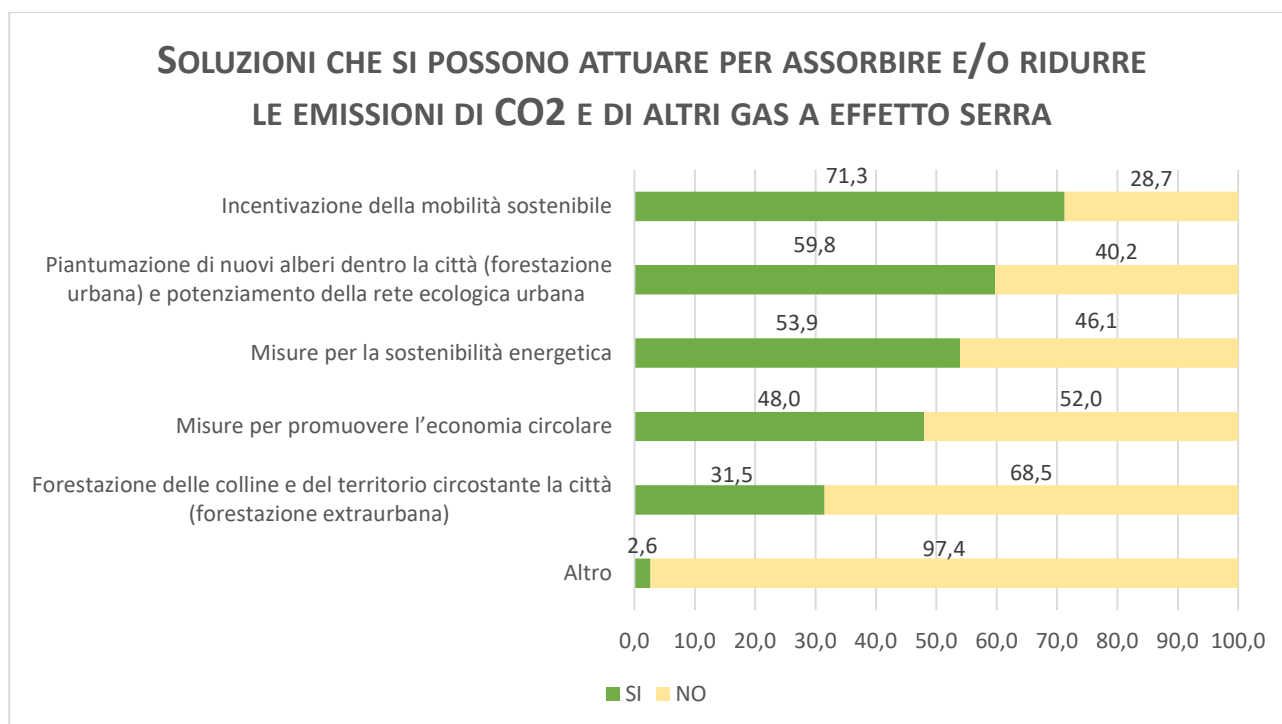
## 8. Soluzioni per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità al suolo e risparmiare le risorse idriche

Per far fronte agli eventi meteorologici estremi, restituire permeabilità al suolo e risparmiare le risorse idriche, il 74,1% dei rispondenti crede che la soluzione migliore sia la manutenzione dei fiumi e dei canali per minimizzare le esondazioni; al secondo posto, è stata segnalata la raccolta e riutilizzo delle acque piovane per irrigazione ed altri usi (73,9%). Al terzo posto, si colloca la riduzione delle superfici impermeabili urbane con aumento delle aree verdi; a seguire (36,9%) vi è la manutenzione e adeguamento della rete fognaria e infine, solo un 19,4% dei rispondenti considera la soluzione delle piazze ribassate e delle vasche per la raccolta delle acque.



## 9. Soluzioni che si possono attuare per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas a effetto serra

Per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e di altri gas a effetto serra, il 71,3% dei rispondenti segnala, quale soluzione, l'incentivazione della mobilità sostenibile; il 59,8% invece indica, quale soluzione, la piantumazione di nuovi alberi dentro la città e potenziamento della rete ecologica urbana. A seguire, le misure per la sostenibilità energetica sono indicate dal 53,9% dei rispondenti, mentre le misure per promuovere l'economia circolare sono considerate come soluzione dal 48%; infine, per il 31,5% dei rispondenti la forestazione delle colline e del territorio circostante la città può essere una soluzione.

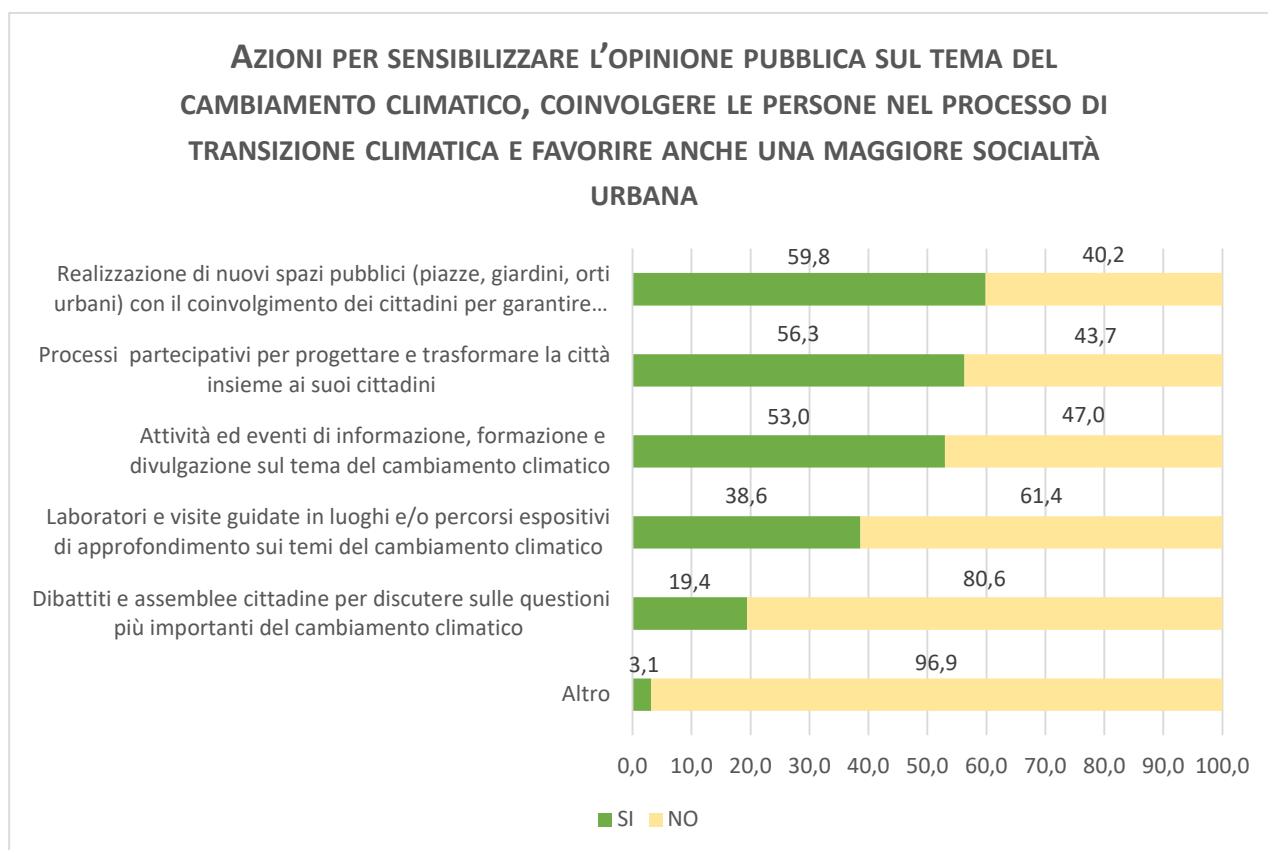


10. Azioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico, coinvolgere le persone nel processo di transizione climatica e favorire anche una maggiore socialità urbana

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema, il 59,8% dei rispondenti propone quale soluzione la realizzazione di nuovi spazi pubblici (quali piazze, giardini e/o orti urbani) con il coinvolgimento dei cittadini, al fine di garantire benessere e inclusione sociale.

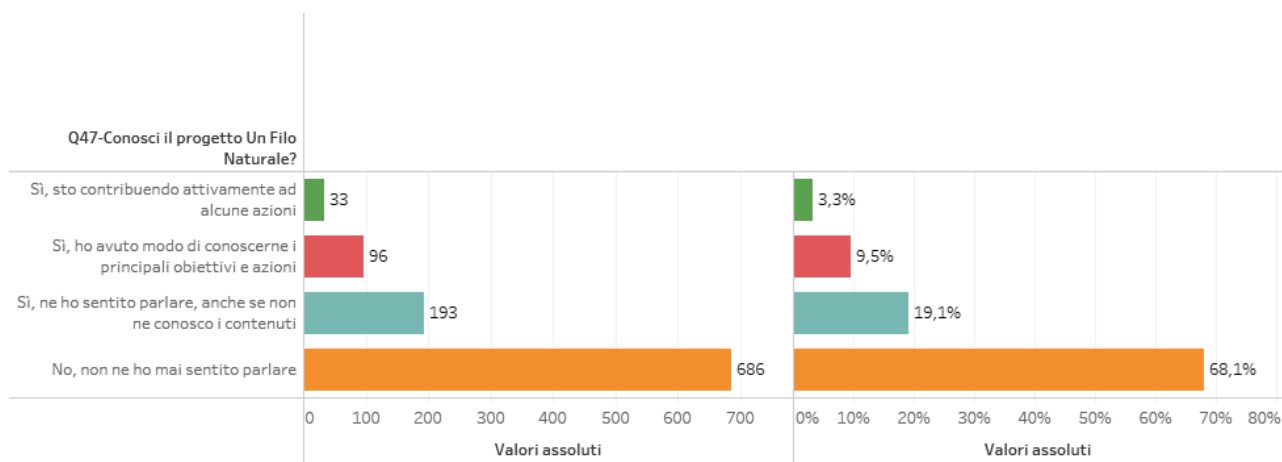
I processi partecipativi per progettare e trasformare la città sono indicati dal 56,3% dei rispondenti.

Seguono le attività di informazione, formazione e divulgazione sui temi del cambiamento climatico (53%) e i laboratori, le visite guidate e/o i percorsi di approfondimento (38%); I dibattiti e le assemblee cittadine sono invece indicate da un 19,4% dei rispondenti.



## F - Il Progetto Un Filo Naturale

11. Rispetto alla domanda “conosci il progetto Un Filo Naturale?”, circa un terzo dei rispondenti dice di averne sentito parlare (193 persone); tra i rispondenti, ci sono 96 persone che hanno avuto modo di conoscerne i principali obiettivi e contenuti, mentre ben 33 persone dichiarano di stare attivamente contribuendo al progetto.

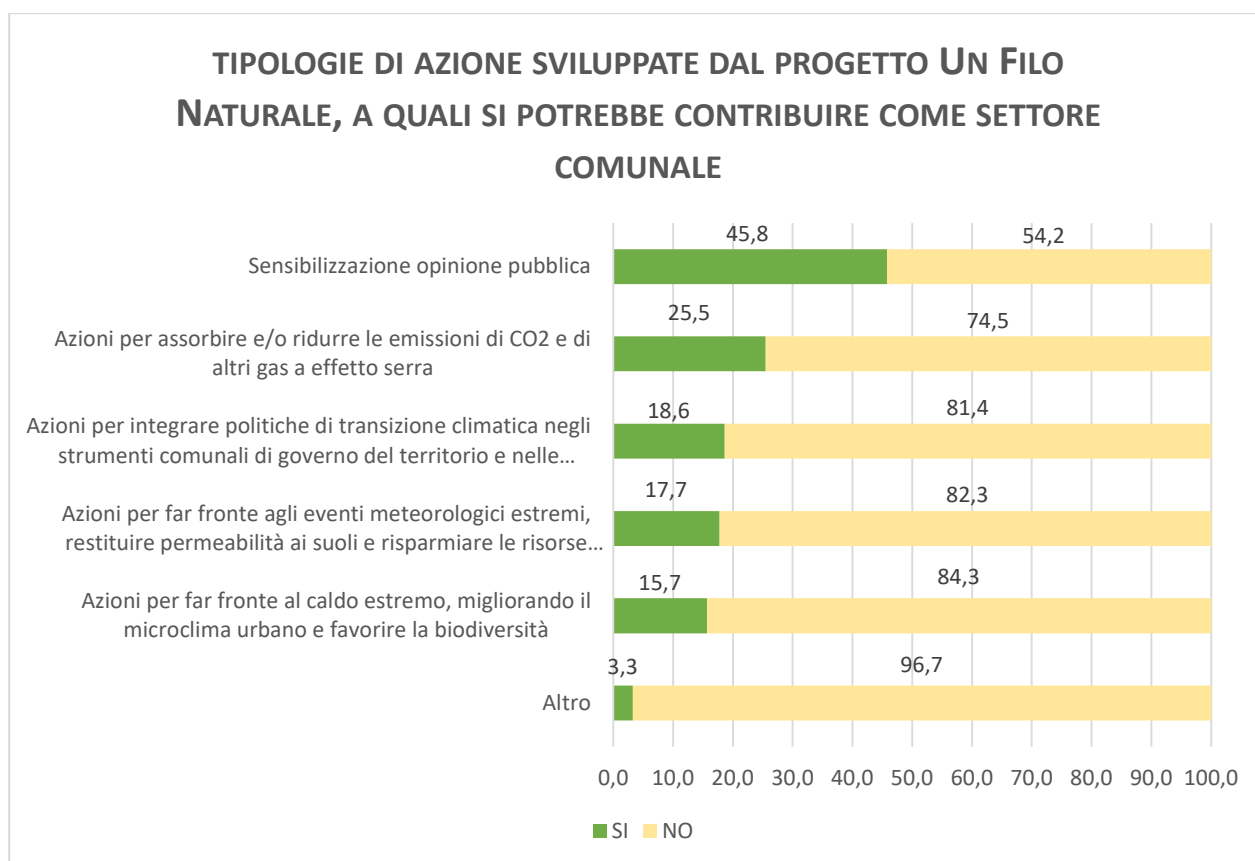


Il progetto "Un Filo Naturale, una comunità che partecipa per trasformare la sfida del cambiamento climatico in opportunità" persegue alcuni importanti obiettivi della Strategia di transizione Climatica del Comune di Brescia, promuovendo la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni ed interventi di trasformazione in ambito urbano e periurbano e mirando altresì ad incrementare la conoscenza e la sensibilità civica sul tema, anche con il coinvolgimento della cittadinanza.

12. Tipologie di azione sviluppate dal progetto Un Filo Naturale, a quali si potrebbe contribuire come settore comunale

Il 45,8% dei rispondenti crede di poter contribuire al Progetto Filo Naturale con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica; il 25,5% invece crede di poter contribuire mettendo in atto azioni per assorbire e/o ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas a effetto serra.

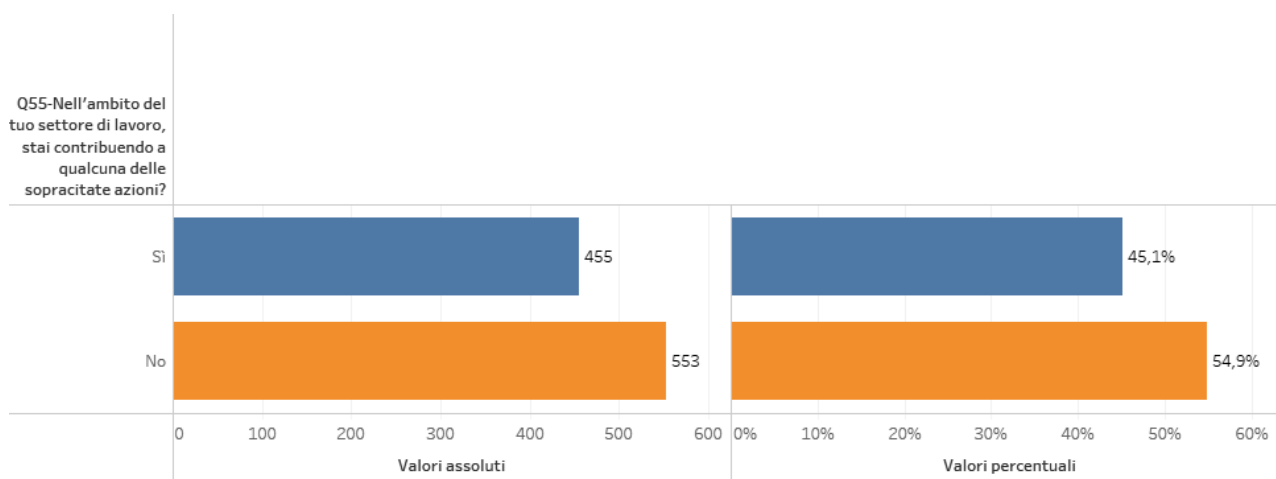
Seguono le risposte relative alle modifiche degli strumenti di governo del territorio, alla restituzione di permeabilità ai suoli, al miglioramento del microclima urbano e al favorire la biodiversità





13. Nell'ambito del tuo settore di lavoro, stai contribuendo a qualcuna delle sopracitate azioni?

Il 45,1% dei rispondenti dichiara di stare contribuendo al contrasto del cambiamento climatico con qualcuna delle azioni indicate.



14. In che modo stai contribuendo o pensi che potresti contribuire alle sopracitate azioni?

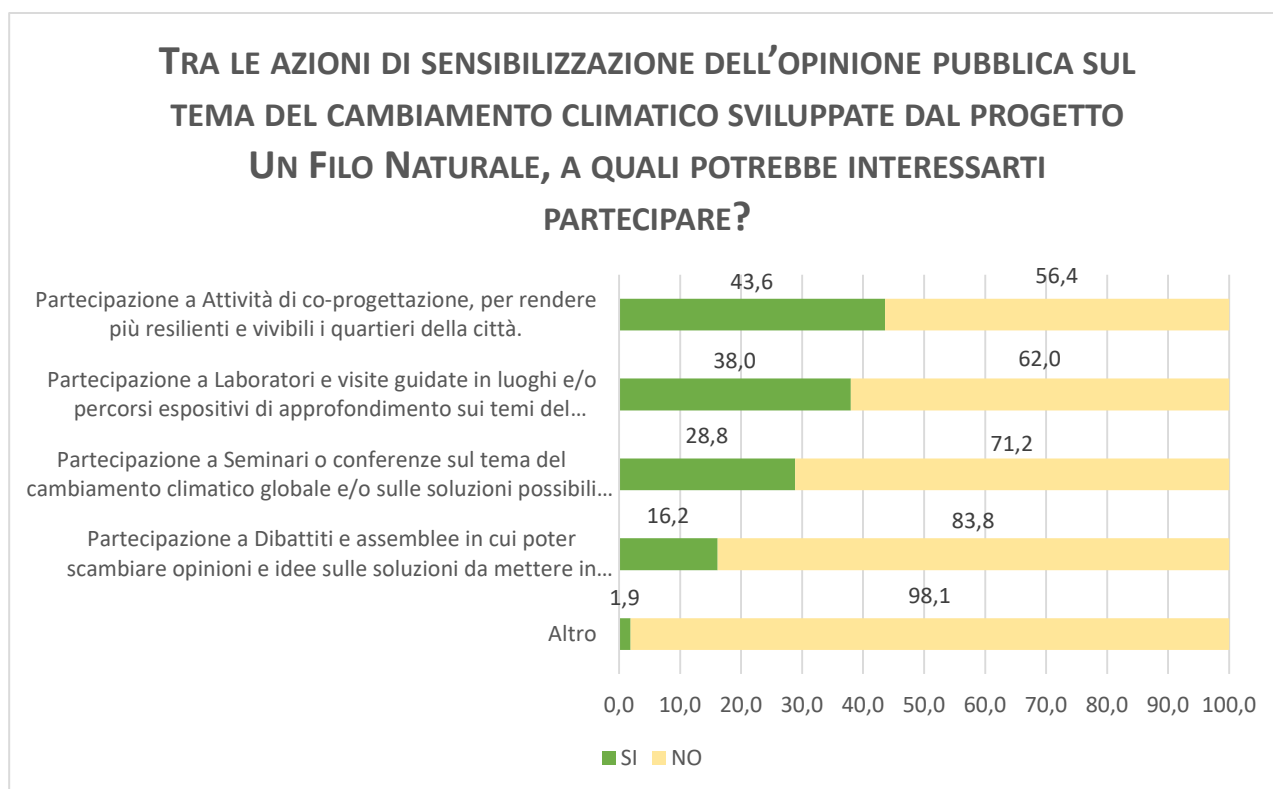
A questa domanda, che richiedeva la risposta attraverso un testo libero, hanno risposto 306 persone, apportando idee e contributi interessanti, trasmessi agli sviluppatori del progetto Un Filo Naturale.

15. Tra le azioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema del cambiamento climatico sviluppate dal progetto Un Filo Naturale, a quali potrebbe interessarti partecipare?

Al 43,6% dei rispondenti potrebbe piacere di partecipare a attività di co-progettazione, per rendere più resilienti e vivibili i quartieri della città.

A seguire, il 38,0% sarebbe interessato a partecipare a laboratori e visite guidate in luoghi e/o percorsi espositivi di approfondimento sui temi del cambiamento climatico.

Seminari e conferenze sul tema del cambiamento climatico potrebbero interessare al 28,8% dei rispondenti, mentre per un 16,2 % parteciperebbero a dibattiti e assemblee sul tema.



### 3. ASPETTI METODOLOGICI

#### Profilo Rispondenti

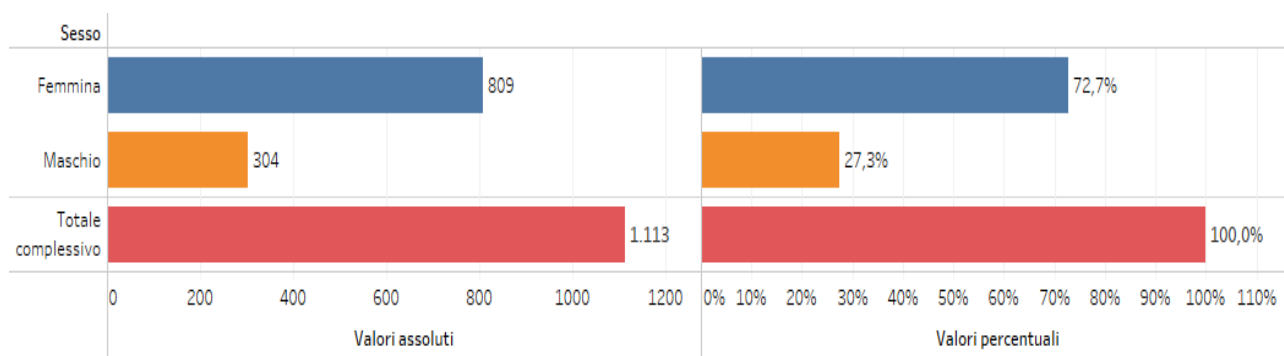
##### 16. Età

L'età media dei rispondenti è di 49 anni.

##### 17. Genere

Il 72,7% di coloro che hanno partecipato e risposto all'indagine è di genere femminile.

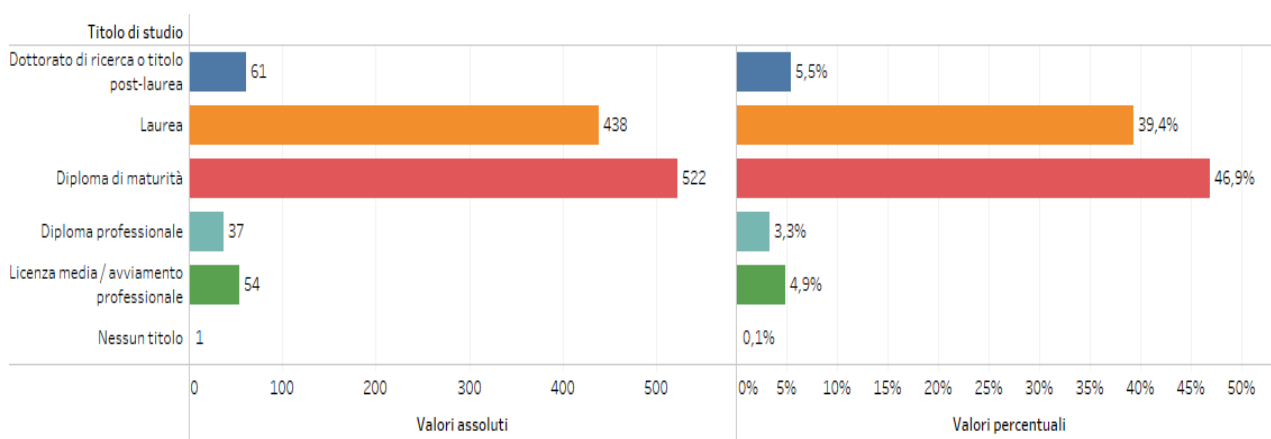
Rispondenti per sesso (valori assoluti e percentuali)



## 18. Livello di istruzione

Il titolo di studio dei rispondenti è piuttosto elevato: circa il 92% ha almeno un titolo di studio superiore (maturità o laurea).

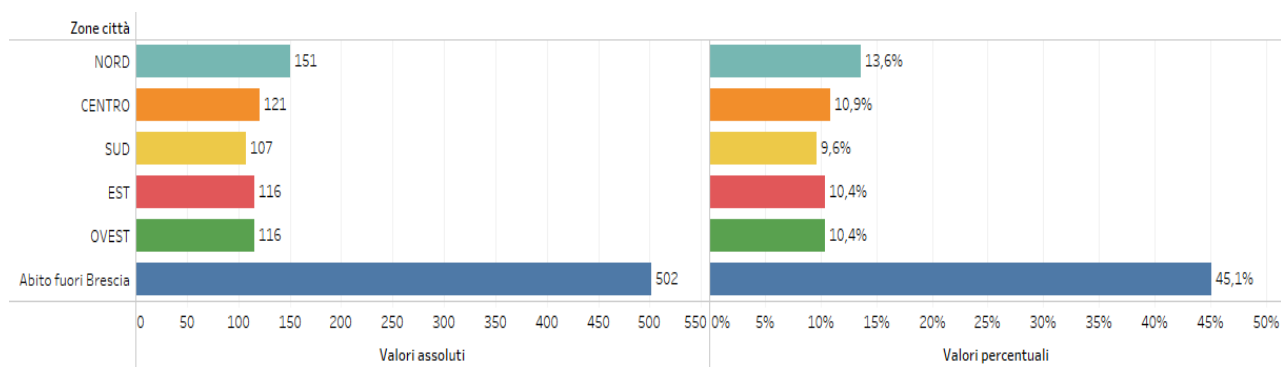
### Rispondenti per titolo di studio conseguito (valori assoluti e percentuali)



## 19. Luogo di abitazione

Il 45,1% dei rispondenti abita fuori Brescia. Il restante 54,9% dei rispondenti è distribuito in modo quasi omogeneo tra le cinque zone della città.

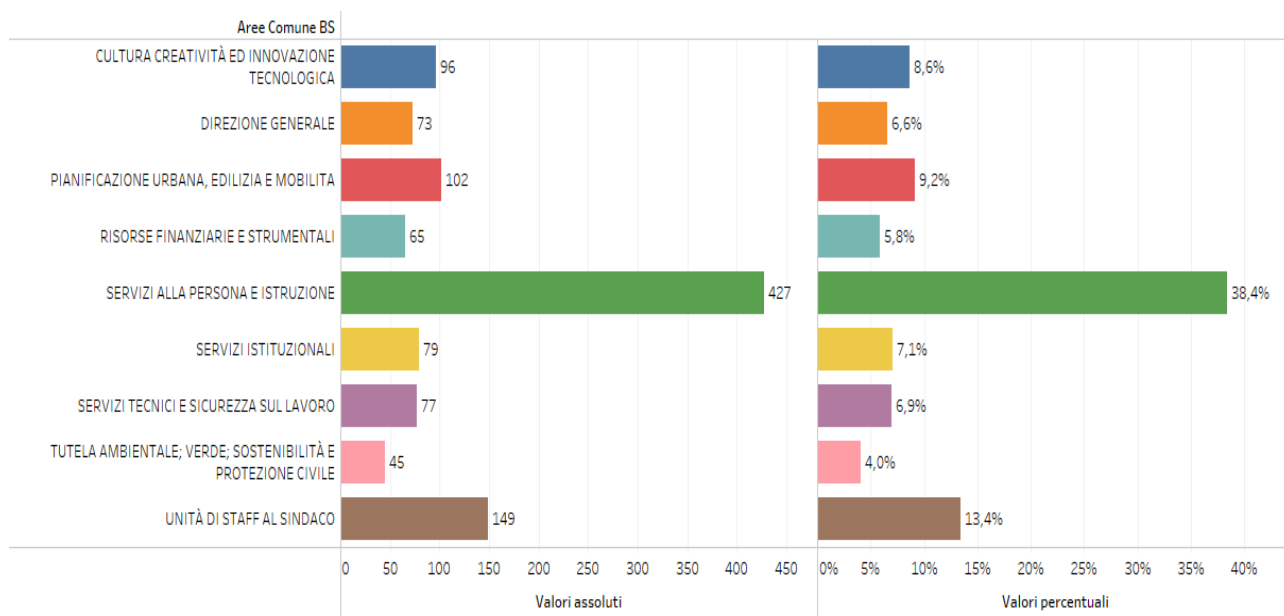
### Rispondenti per zona di residenza (valori assoluti e percentuali)



20. Area di appartenenza nell'organigramma del Comune di Brescia

Il 38,4% dei rispondenti lavora nell'Area Servizi alla persona e istruzione.

Rispondenti per Area di appartenenza (valori assoluti e percentuali)



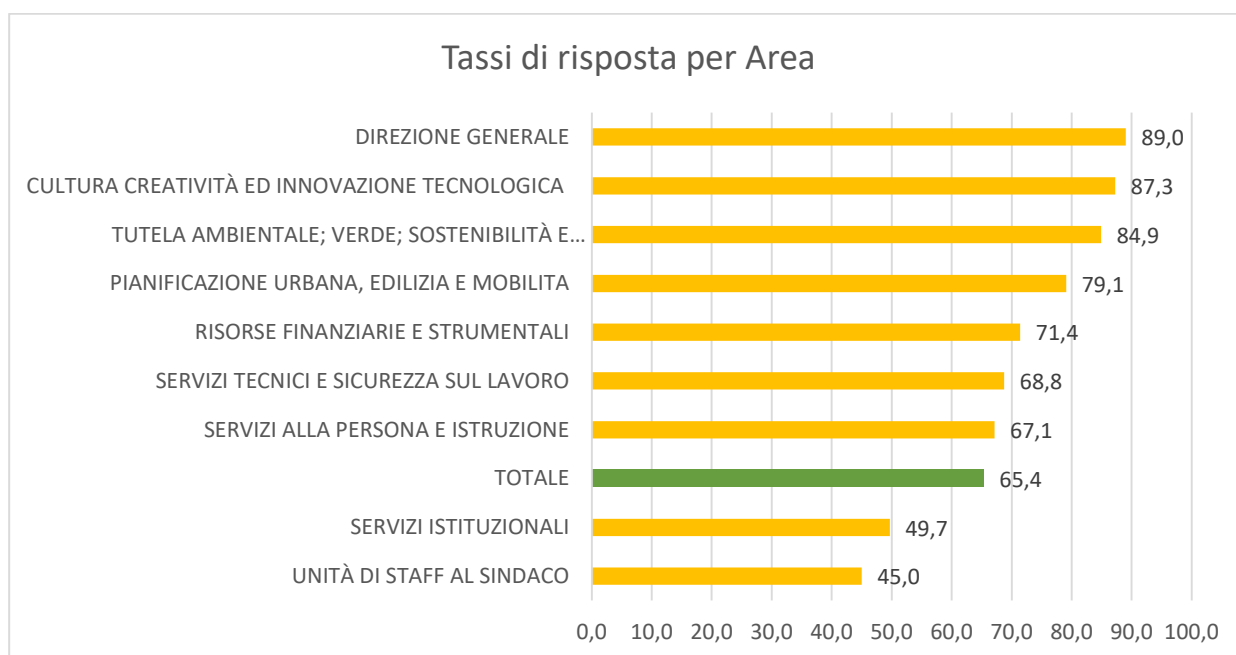
## Tassi di risposta

Hanno risposto in totale 1.113 dipendenti, di cui 1.003 persone hanno completato tutto il questionario, mentre 110 dipendenti hanno risposto parzialmente (alla prima metà del questionario)<sup>2</sup>.

Pertanto, il tasso di risposta<sup>3</sup> iniziale è stato pari al 65,3%, (quello finale 58,9%).

Le donne hanno registrato un tasso di risposta iniziale lievemente superiore a quello degli uomini (il 68,4% delle dipendenti contro il 58,3% dei colleghi uomini).

Ci sono delle differenze di coinvolgimento tra i diversi settori di appartenenza. Alcuni sono stati più coinvolti (forse per affinità di argomento), altri meno.



<sup>2</sup> Questo è il motivo per cui i totali nei grafici presentati in questo report non sempre coincidono tra loro: nelle domande iniziali (variabili di struttura) hanno risposto 1.113 persone, in quelle finali 1.003 persone, segno evidente che 110 persone hanno abbandonato la compilazione del questionario non completandola.

<sup>3</sup> Pari al numero dipendenti sul totale dei dipendenti del Comune di Brescia (dato aggiornato a giugno 2022).

(fine)